



The European Agricultural Fund for Rural Development:
Europe investing in rural areas

RETERURALE
NAZIONALE
20142020



Relazione annuale di attuazione

Italy - Rural Network Programme

Relazione annuale di attuazione	
Periodo	01/01/2019 - 31/12/2019
Versione	2019.0
Stato - Nodo attuale	Pronto per l'invio - PON RETE RURALE
Riferimento nazionale	
Data di approvazione del comitato di sorveglianza	

Versione del programma in vigore	
CCI	2014IT06RDRN001
Tipo di programma	Programma della rete rurale nazionale
Paese	Italia
Regione	
Periodo di programmazione	2014 - 2020
Versione	2.0
Numero della decisione:	C(2017)2833
Data della decisione	21/04/2017
Autorità di gestione	Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (MiPAAF) - Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale – Direzione Generale dello sviluppo rurale

Indice

1. INFORMAZIONI CHIAVE SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA E DELLE SUE PRIORITÀ	3
1.a) Dati finanziari	3
1.b) Indicatori comuni e specifici del programma e valori obiettivi quantificati	3
2. I PROGRESSI COMPIUTI NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI VALUTAZIONE	4
2.a) Una descrizione di tutte le modifiche apportate al piano di valutazione nella RRN nel corso dell'anno, con la loro giustificazione.....	4
2.b) Una descrizione delle attività di valutazione svolte durante l'anno (con riguardo alla sezione 3 del piano di valutazione)	4
2.c) Una descrizione delle attività svolte in relazione alla fornitura e gestione dei dati (con riguardo alla sezione 4 del piano di valutazione)	5
2.d) Un elenco delle valutazioni svolte, con i riferimenti all'indirizzo di pubblicazione online	6
2.e) Una sintesi delle valutazioni ultimate, incentrata sui risultati di tali valutazioni	8
2.f) Una descrizione delle attività di comunicazione svolte in relazione alla divulgazione dei risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione)	8
2.g) Una descrizione del seguito dato ai risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione)	10
3. AZIONI ADOTTATE PER ATTUARE L'ASSISTENZA TECNICA E I REQUISITI DI PUBBLICITÀ DEL PROGRAMMA	11
3.a) Azioni intraprese e lo stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN e l'attuazione del suo piano d'azione.....	11
3.a1) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN (struttura di governance e unità di sostegno della rete)	11
3.a2) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'attuazione del piano d'azione.....	12
3.b) Misure adottate per dare adeguata pubblicità al programma (articolo 13 del regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione).....	33
3.c) Attività della RRN per sostenere e coordinare le attività delle reti regionali - se pertinente	35
4. VALUTAZIONE DELLE INFORMAZIONI E DEI PROGRESSI COMPIUTI VERSO LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA	36
5. ATTUAZIONE DELLE AZIONI VOLTE A TENERE CONTO DEI PRINCIPI ENUNCIATI AGLI ARTICOLI 5, 7 E 8 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013.....	37
5.a) Promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione (articolo 7 del regolamento (UE) n. 1303/2013)	37
5.b) Il ruolo dei partner di cui all'articolo 5 del regolamento (UE) n. 1303/2013 nell'attuazione del programma	37
6. TABELLE DI CODIFICA PER GLI INDICATORI COMUNI E SPECIFICI DEL PROGRAMMA E I VALORI OBIETTIVI QUANTIFICATI	38
Documenti.....	39

1. INFORMAZIONI CHIAVE SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA E DELLE SUE PRIORITÀ

1.a) Dati finanziari

Cfr. documenti allegati

1.b) Indicatori comuni e specifici del programma e valori obiettivi quantificati

Cfr. documenti allegati

2. I PROGRESSI COMPIUTI NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI VALUTAZIONE.

2.a) Una descrizione di tutte le modifiche apportate al piano di valutazione nella RRN nel corso dell'anno, con la loro giustificazione

Durante l'annualità 2019 non sono state apportate modifiche al Piano di Valutazione, né alla batteria degli indicatori (allegato III al Programma Rete Rurale Nazionale).

2.b) Una descrizione delle attività di valutazione svolte durante l'anno (con riguardo alla sezione 3 del piano di valutazione)

Per quanto riguarda la Selezione del valutatore del programma RRN 14-20, si ricorda che la Commissione giudicatrice ha concluso le operazioni di valutazione delle offerte tecniche ed economiche e ha restituito al RUP i verbali e la documentazione di gara in data 19.12.2018.

Il RUP, dopo aver valutato la congruità dell'offerta anomala con l'ausilio della Commissione giudicatrice, ha proposto all'AdG l'aggiudicazione del servizio al costituendo RTI, Lattanzio Monitoring & Evaluation s.r.l. / Centrale Valutativa s.r.l.. Concluse le operazioni di gara ed esperite le verifiche sui requisiti dell'aggiudicatario, l'appalto in oggetto è stato aggiudicato, con decreto del Direttore Generale del 26/3/2019, prot. n. 14848, al costituendo RTI, Lattanzio Monitoring & Evaluation s.r.l. / Centrale Valutativa s.r.l., per un importo pari a: 510.379,64 (cinquecentodiecimilatrecentosettantanove/64) al netto di IVA ed altre imposte o contributi per legge, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

In data 17 maggio 2019, è stato stipulato il contratto prot. n. 22332, approvato in data 22 maggio 2019 con D.M. n. 22763 tra il Mipaaf, Direzione Generale dello Sviluppo Rurale e l'RTI Lattanzio Monitoring & Evaluation s.r.l. e Centrale Valutativa s.r.l..

Il valutatore ha provveduto a consegnare i rapporti previsti in base alle tempistiche identificate nel relativo capitolato di gara, vale a dire:

- Rapporto sulle condizioni di valutabilità
- Disegno di valutazione
- Rapporto di Valutazione annuale 2018
- Rapporto tematico annuale 2019 – priorità strategica 1
- Rapporto di Valutazione annuale 2019

Sono inoltre proseguite, nel corso del 2019, le attività di monitoraggio del Programma, sulla base della specifica batteria di indicatori di output adottata dalla Rete Rurale Nazionale (Allegato III al Programma) che utilizza 13 indicatori standard per ogni Azione (ad esempio documenti di analisi, linee guida, seminari, ecc.). Il monitoraggio è stato informatizzato ed i relativi dati resi disponibili al valutatore. Dal punto di vista della verifica dei contenuti tecnici dei prodotti realizzati dagli enti attuatori della Rete è proseguita l'attività condotta da specifici referenti del Mipaaf con il compito di controllare l'andamento di ogni singola scheda-progetto prevista dal Piano Biennale 2019-2020.

2.c) Una descrizione delle attività svolte in relazione alla fornitura e gestione dei dati (con riguardo alla sezione 4 del piano di valutazione)

L'Autorità di Gestione del Programma Rete Rurale Nazionale 2014-2020 (AdG della Rete) ha continuato ad utilizzare un proprio sistema strutturato per la gestione, la raccolta e l'archiviazione dei dati per migliorare l'attuazione del Programma nel biennio 2019-2020 e ai fini del monitoraggio e della valutazione.

Il sistema gestisce, raccoglie e archivia tutti i dati statistici funzionali al monitoraggio fisico delle attività della Rete.

Architettura del sistema. Il Coordinatore della Rete, a supporto dell'AdG della Rete e per il tramite della Segreteria Tecnica di Coordinamento (cfr. § 3.a1), provvede ad alimentare e mantenere il sistema. Il sistema si basa su un Repository allocato presso una cartella di rete della Direzione Sviluppo Rurale del Mipaaf (AdG della Rete), alimentato di continuo secondo una specifica procedura definita dal Coordinatore della Rete e condivisa, attraverso apposite Linee guida, con tutti i soggetti a diverso titolo incaricati della realizzazione delle attività della Rete (ossia, le risorse umane afferenti alle Strutture permanenti della Rete e agli Enti attuatori; nonché i Responsabili ministeriali, designati con decreto dall'AdG della Rete, con competenze specifiche sulle tematiche della Rete).

L'architettura del succitato Repository prevede una sotto-cartella per ognuna delle 37 schede progetto in cui è articolato il Piano di azione biennale 2019-2020, nella quale, con cadenza semestrale, viene archiviata tutta la documentazione raccolta dal Coordinatore della Rete sulle attività realizzate nel semestre di riferimento dagli Enti attuatori e sulle quali è stato espresso parere tecnico da parte dei Responsabili Ministeriali.

Tutti gli output delle 37 schede progetto sono catalogati con un codice identificativo univoco, tramite il quale viene alimentata un'apposita banca dati. Ad ogni output è dedicato un record della banca dati, nel quale sono riportati gli elementi fondanti dell'output (priorità, azione, tema specifico) e nel quale vengono registrate tutte le informazioni progressivamente acquisite sulla realizzazione dell'output al quale il record si riferisce.

La base dati, interrogabile tramite query ad hoc, restituisce tutti i dati statistici utilizzati per le finalità sopra illustrate.

2.d) Un elenco delle valutazioni svolte, con i riferimenti all'indirizzo di pubblicazione online

Editore/Redattore	Lattanzio Monitoring & Evaluation s.r.l. / Centrale Valutativa s.r.l
Autore/i	Lattanzio Monitoring & Evaluation s.r.l. / Centrale Valutativa s.r.l
Titolo	RAPPORTO SULLE CONDIZIONI DI VALUTABILITA'
Sintesi	Il documento è volto ad esaminare le Condizioni di Valutabilità del programma, ossia i fattori che influiscono sull'impostazione metodologica e sulla conduzione delle attività di valutazione, proponendo idonee soluzioni per superare i contesti di criticità. Il documento prende le mosse da un'analisi del contesto, condotta già in sede di Offerta Tecnica, nonché da una serie di confronti con l'Autorità di Gestione (AdG) ed il Segretariato Tecnico di Coordinamento (STC).
URL	https://www.reterurale.it/RAV

Editore/Redattore	Lattanzio Monitoring & Evaluation s.r.l. / Centrale Valutativa s.r.l
Autore/i	Lattanzio Monitoring & Evaluation s.r.l. / Centrale Valutativa s.r.l
Titolo	DISEGNO DI VALUTAZIONE
Sintesi	Il disegno della valutazione costituisce, insieme al Rapporto sulle condizioni di valutabilità, la fase di strutturazione del processo valutativo. Al fine di garantirne un'effettiva applicazione, nonché applicabilità, il valutatore ha, quindi, inteso definirne in maniera puntuale, ma flessibile, i passaggi cardine, quali a titolo esemplificativo i metodi per la raccolta delle informazioni, le tecniche di quantificazione degli indicatori del Programma e la metodologia di risposta ai quesiti valutativi.
URL	https://www.reterurale.it/RAV

Editore/Redattore	Lattanzio Monitoring & Evaluation s.r.l. / Centrale Valutativa s.r.l
Autore/i	Lattanzio Monitoring & Evaluation s.r.l. / Centrale Valutativa s.r.l
Titolo	RAPPORTO TEMATICO ANNUALE 2019-PRIORITA' STRATEGICA 1
Sintesi	Il rapporto si concentra sull'importanza della Priorità strategica 1 all'interno del Programma RRN, nonché quella degli effetti che scaturiscono dall'attuazione dei relativi interventi per tutto il sistema rurale (PSR) italiano.

	<p>Intuire dove e come la RRN può agire al fine di ottimizzare i processi e facilitare i progressi del FEASR è cruciale non soltanto al fine di allineare sempre più gli interventi promossi ai desiderata dei destinatari, ma anche per poter garantire la creazione di capitale sociale necessaria per il miglioramento dell'attuazione dei PSR.</p> <p>In tal senso, il documento, in ragione del ritardato avvio delle attività di valutazione, costituisce de facto la prima analisi basata su indagini dirette e vuole muoversi secondo una logica di individuazione di ambiti di successo ed aree di miglioramento dei progetti più efficaci messi in campo nell'ambito della Priorità 1.</p>
URL	https://www.reterurale.it/RAV

Editore/Redattore	Lattanzio Monitoring & Evaluation s.r.l. / Centrale Valutativa s.r.l
Autore/i	Lattanzio Monitoring & Evaluation s.r.l. / Centrale Valutativa s.r.l
Titolo	RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALE 2019
Sintesi	<p>Il Rapporto Annuale di Valutazione (RAV) per l'annualità 2019 rappresenta <i>de facto</i>, in ragione del ritardato avvio delle attività di valutazione, la prima analisi sull'intero Programma RRN basata su indagini dirette. Sebbene quindi il periodo di riferimento sia l'anno 2019, il Valutatore ha scelto di ampliare l'orizzonte di osservazione e includere nelle sue considerazioni anche i bienni precedenti, al fine di fornire un'immagine più completa degli effetti del Programma.</p> <p>Si è scelto di orientare l'attività di valutazione attraverso l'ascolto dei destinatari, combinato ad una autoriflessione critica da parte degli Enti attuatori.</p> <p>Il rapporto presenta livelli diversi di approfondimento delle Priorità in cui si articola il Programma, condizionato dalla diversa quantità di soggetti che è stato possibile interpellare per la raccolta dei dati primari, anche in relazione alle limitazioni imposte dall'emergenza sanitaria.</p>
URL	https://www.reterurale.it/RAV

2.e) Una sintesi delle valutazioni ultimate, incentrata sui risultati di tali valutazioni

L'analisi svolta ha evidenziato che gli interventi analizzati sembrano aver, nel complesso, contribuito maggiormente al raggiungimento del Risultato Atteso (RA) 1 - Incremento capacità AdG e OOPP, soprattutto in relazione agli Enti che hanno valutato in maniera buona il raggiungimento di tale risultato. Giova inoltre sottolineare i giudizi positivi circa il raggiungimento del RA 2 – aumento scambi di esperienza soprattutto in relazione alla percezione dei destinatari. Tali percezioni, tuttavia, potrebbero essere condizionate dalla non piena conoscenza da parte dei destinatari dell'articolazione e delle attività di dettaglio realizzate dalle schede progetto.

Relativamente alla capacità del Programma di coinvolgere gli attori impegnati nella gestione ed attuazione dei PSR, la RRN sembra dimostrare una soddisfacente capacità, malgrado i giudizi espressi dagli Enti siano generalmente più positivi rispetto a quelli dichiarati dai destinatari. Il Programma sembra favorire anche la creazione di reti tra attori sulle diverse tematiche, sebbene sul punto sia necessario operare ulteriori indagini. Tali considerazioni appaiono particolarmente pertinenti per quelle attività condotte in continuità con la programmazione 2007-2013 che hanno avuto modo di sedimentare un'ampia rete di relazioni più stabili e fidelizzate con i destinatari di riferimento. Su questo ultimo aspetto, rimarchevole è il ruolo svolto dalle PRR sul territorio nel raccogliere e mettere a sistema le diverse esperienze maturate a livello regionale. In genere gli output realizzati dalla RRN sono stati ritenuti più che sufficienti. In particolare, ciò vale per gli output documenti di ricerca e/o analisi, linee guida, workshop/*focus group* e banca dati. Rilevante anche il supporto fornito alle AdG dei PSR. Tali risultati sembrerebbero valorizzare l'efficacia di determinati output in ragione della tematica di riferimento (es. momenti di trasferimento di informazione diretta per le tematiche ambientali).

Alla luce di quanto analizzato nel presente rapporto, sembrerebbe che la RRN sia riuscita a fornire una risposta efficace in un panorama molto differenziato in termini di competenze e organizzazione amministrativa delle AdG. Essa ha costituito un elemento di incontro e confronto tra le diverse realtà nazionali, garantendo da questo punto di vista una buona interazione tra i destinatari della propria azione e stimolando anche la creazione di *network* tematici. Ciò ha garantito, seppure in misura da migliorare, anche una crescita di competenze da parte dei soggetti gestori ed attuatori della politica di sviluppo rurale in Italia.

2.f) Una descrizione delle attività di comunicazione svolte in relazione alla divulgazione dei risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione)

Occorre fare riferimento al piano di valutazione, descrivendo eventuali difficoltà incontrate nell'attuazione nonché le soluzioni adottate o proposte.

Data/Periodo	10/06/2020
Titolo dell'attività/evento di comunicazione e argomento dei risultati della valutazione discussi/resi noti	Divulgazione del rapporto di valutazione annuale 2019.
Organizzatore generale	Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

dell'attività/evento	
Formato/canali di informazione utilizzati	sito web RRN
Tipo di destinatari	Pubblico e stakeholder
Numero approssimativo delle parti interessate raggiunte	4570
URL	https://www.reterurale.it/RAV

2.g) Una descrizione del seguito dato ai risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione)

Occorre fare riferimento al piano di valutazione, descrivendo eventuali difficoltà incontrate nell'attuazione nonché le soluzioni adottate o proposte.

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	L'analisi ha messo in evidenza l'efficacia del Programma Rete Rurale nel supportare il sistema regionale dello sviluppo rurale.
Follow-up realizzato	L'Autorità di gestione del Programma intende proseguire nell'attività intrapresa anche potenziando i progetti che al momento risultano di maggiore interesse per le Autorità di Gestione delle Regioni e delle Province autonome, con particolare riferimento alla nuova programmazione, anche in relazione alle emergenza creatasi con l'epidemia Covid-19.
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di gestione

3. AZIONI ADOTTATE PER ATTUARE L'ASSISTENZA TECNICA E I REQUISITI DI PUBBLICITÀ DEL PROGRAMMA

3.a) Azioni intraprese e lo stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN e l'attuazione del suo piano d'azione

3.a1) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN (struttura di governance e unità di sostegno della rete)

L'Autorità di Gestione del Programma RRN 2014-2020 è stata individuata a livello nazionale, con D.M. n. 1622 del 13 febbraio 2014, nel Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale - Direzione generale dello sviluppo rurale. Il Responsabile è il Direttore Generale, con sede in via XX Settembre, 20 - 00185 – Roma.

L'Autorità di Gestione, al fine di dotarsi delle strutture permanenti necessarie al funzionamento della Rete e per garantire la realizzazione armonica di tutte le attività previste, ha stipulato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge nazionale 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., appositi Accordi di cooperazione con gli Enti CREA ed ISMEA i quali, secondo le rispettive finalità istituzionali, dispongono delle risorse in grado di supportare la realizzazione degli obiettivi del Programma RRN e, quindi, di attuare il relativo Piano di azione, strutturato in Piani di attività biennali. I due Accordi di cooperazione - firmati tra CREA e Mipaaf il primo; tra ISMEA e Mipaaf il secondo - in data 22 ottobre 2015, sono stati approvati, rispettivamente, il primo con D.M. n. 4141 del 17/11/2015 e il secondo con D.M. n. 4142 del 17/11/2015.

In particolare, una parte del personale degli Enti è collocato in “Postazione fissa, presso il Ministero, per le attività di Rete” (PFR ed opera sia nell'ambito delle Strutture permanenti necessarie al funzionamento della RRN, sia nell'ambito delle attività progettuali di Rete).

Il personale degli Enti attuatori assegnato alle PFR nell'ambito delle Strutture permanenti necessarie al funzionamento della RRN è coordinato dal Coordinatore della RRN.

Oltre alle risorse collocate in PFR, ciascun Ente attuatore ha assegnato ulteriori risorse umane per lo svolgimento delle attività progettuali di Rete attinenti alle aree di intervento individuate nei rispettivi Accordi di cooperazione. In particolare, come previsto nel Programma della RRN, tali attività della Rete sono organizzate, in seno ai Piani di azione biennali, attraverso apposite “schede progetto”, la cui realizzazione è demandata agli Enti attuatori, sotto il monitoraggio del Ministero.

In aggiunta, l'AdG, tramite personale degli Enti attuatori, si è dotata di Postazioni Regionali della Rete (PRR) per garantire le attività di animazione e informazione a livello regionale e territoriale, mediante una costante interazione con le AdG dei PSR regionali e gli altri attori dello sviluppo rurale operanti a livello territoriale.

Le Strutture permanenti necessarie al funzionamento della Rete di cui si avvale l'AdG, insieme agli altri Enti/soggetti attuatori del Programma, per garantire l'attuazione efficace ed efficiente del Programma Rete, vengono confermate su due livelli, l'uno strategico, l'altro operativo.

Fanno parte del **livello strategico** l'AdG e la Struttura di coordinamento della Rete, cui afferiscono: il Coordinatore; la Segreteria Tecnica di Coordinamento (STC); la Segreteria Amministrativa e di Controllo (SAC). Alle dipendenze funzionali del Coordinatore sono inoltre istituite l'Unità di Redazione della Rete e l'Unità Organizzazione Eventi della Rete.

Il **livello operativo** è invece rappresentato e garantito dai Responsabili degli Enti attuatori delle schede progetto e dai Responsabili ministeriali delle medesime schede progetto. Concorrono inoltre all'attuazione del programma anche 4 Comitati di coordinamento:

1. Comitato di coordinamento per il raccordo con le Autorità di Gestione, gli organismi pagatori e altri soggetti attuatori;
2. Comitato di coordinamento per i collegamenti con il Partenariato e gli Stakeholder;
3. Comitato di coordinamento delle attività di comunicazione verso la società civile;
4. Comitato di coordinamento PEI e innovazione.

La struttura prevede inoltre una Segreteria operativa a supporto diretto dell'AdG.

L'organigramma della Struttura di supporto all'Autorità di Gestione del Programma Rete rurale nazionale 2014-2020, definito dalla medesima AdG con D.M n.14256 del 9 giugno 2016 "*Organizzazione della struttura di supporto dell'AdG del Programma RRN 2014-2020*" è stato confermato nei due successivi decreti del 2017 e del 2018 (D.M. n.20048 del 12/07/2017, D.M. n. 27125 del 21/09/2018).

Si fa infine presente che nel corso del 2019, con D.M. n. 27120 del 01/07/2019 l'Autorità di Gestione del Programma Rete rurale nazionale 2014-2020 ha approvato il Piano di azione biennale 2019-2020 della RRN col quale sono stati anche designati i responsabili degli Enti attuatori e ministeriali di ciascuna scheda progetto del Piano. Con successivo D.M. n.32984 del 30/09/2019 l'AdG ha dovuto solo parzialmente modificare la compagine dei responsabili di scheda per l'avvicendamento di alcune risorse umane assegnate alla Direzione dello sviluppo rurale del Mipaaf.

3.a2) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'attuazione del piano d'azione

Di seguito vengono illustrate le principali informazioni sull'attuazione del Programma della Rete Rurale Nazionale (RRN) 2014-2020 nel 2019. Per le finalità di questa sezione, si è fatto assegnamento anche sugli indicatori specifici di output del Programma (cfr. Tabella Allegato 1).

In premessa, va ricordato che le attività del Programma RRN 2014-2020 si basano su **ventisette tematiche** strategiche di rilevanza nazionale o sovra regionale, volte, nel loro insieme, a perseguire le **quattro priorità** rispondenti alle finalità sancite dal Reg. (UE) 1305/2013, art. 54. A queste priorità si aggiunge un'ulteriore linea di attività denominata "Gestione della Rete", volta a garantire la corretta gestione del programma e le relative azioni di comunicazione, valutazione e sorveglianza.

A livello operativo, e come descritto nel Programma, le attività della RRN 2014-2020 sono programmate attraverso Piani di azione biennali, per rispondere alla duplice esigenza di assicurare dinamicità al programma e di garantire una efficace gestione delle risorse disponibili. Nella presente relazione si fa riferimento alle attività previste nel Piano di azione biennale 2019-2020 e svolte nel corso del 2019. Il Piano, che consta complessivamente di 37 schede progettuali, è stato approvato dall'Autorità di Gestione con D.M. n.27120 in data 01/07/2019, dopo una fase di consultazione con il partenariato istituzionale e socio-economico. Si fa presente che nelle more dell'approvazione dello stesso, le attività fondamentali del Programma Rete, in continuità con quanto svolto nei due bienni precedenti, sono state comunque garantite dall'Autorità di Gestione col supporto degli Enti attuatori CREA ed ISMEA.

In particolare, l'illustrazione delle attività rappresenta una sintesi di quanto realizzato dagli Enti attuatori nel 2019 nell'ambito di ogni tematica, secondo una logica che ripercorre l'ordine delle priorità del Programma RRN. Si tenga inoltre conto del fatto che durante l'anno la Rete ha anche dedicato uno spazio specifico alla Riforma della PAC 2021-2027, assicurando un sostegno ai lavori preparatori della strategia nazionale e del Piano strategico e garantendo altresì l'attività di animazione e supporto dei tavoli tematici di confronto tra Ministero, Regioni e partenariato istituzionale. Nel paragrafo di chiusura della presente sezione viene illustrata tutta la documentazione prodotta dalla Rete a tale fine.

Gestione della Rete

L'Autorità di Gestione del Programma si è avvalsa anche nel 2019 del supporto degli Enti attuatori per garantire il buon funzionamento e l'implementazione efficace del Programma. Le strutture permanenti della Rete predisposte a tale scopo hanno svolto un lavoro continuativo specialistico e di networking, con competenze professionali diversificate e tra loro complementari, di tipo agronomico, economico, legale, amministrativo, contabile e socio-comunicativo.

Nello specifico il supporto fornito all'Autorità di Gestione nel corso del 2019, attraverso prevalentemente il lavoro della Segreteria Tecnica di Coordinamento (STC) e della Segreteria Amministrativa e di Controllo (SAC), viene ricondotto alle seguenti attività:

- *Attuazione del programma*, con la definizione del piano biennale, la predisposizione del manuale delle procedure, l'organizzazione del CdS (Roma, 14 maggio 2019) e dell'Incontro annuale (Trieste, 6 novembre 2019), l'animazione dei comitati di coordinamento del Programma, con la cura degli aspetti giuridici legali e amministrativi inerenti lo sviluppo rurale e la Rete e di altre questioni orizzontali inerenti il monitoraggio delle check-list di attuazione del Programma;
- *Monitoraggio e valutazione delle attività*, attraverso l'elaborazione della Relazione annuale di attuazione 2018 della Rete, la predisposizione del materiale sull'avanzamento fisico, procedurale e finanziario discusso in sede di Comitato di sorveglianza (Roma, 14 maggio 2019) e di Incontro annuale della Rete (Trieste, 6 novembre 2019), nonché con la predisposizione di un archivio elettronico degli output realizzati nel 2019, interrogabile per priorità-azione-risultato attraverso l'aggiornamento del tool on-line di Monitoraggio fisico della RRN con i progetti del Piano di azione biennale 2019-2020, operativo e accessibile dal sito della RRN con credenziali personalizzate: <https://www.reterurale.it/monitoraggiofisico>).
- *Comunicazione esterna*, attraverso l'elaborazione del piano di comunicazione 2019-2020, la gestione e l'implementazione del portale web, degli strumenti social e della grafica editoriale della Rete. È stato, inoltre, garantito il necessario supporto all'AdG sia per l'affidamento del servizio di "Comunicazione, Pubblicità e Informazione del Programma Rete Rurale Nazionale 2014-20" (bando pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. S39 del 25 febbraio 2019 e aggiudicato nel mese di agosto alla società Pomilio Blumm S.r.l.) sia per il coordinamento delle attività di governance e comunicazione verso il pubblico del Comitato Comunicazione. In tale ambito sono state realizzate due video-conferenze di confronto con il partenariato (19 giugno e 18 settembre 2019), finalizzate rispettivamente alla raccolta e selezione delle buone pratiche Feasr e alla condivisione dell'attività di progettazione effettuata dalla RRN per la valorizzazione dell'impatto degli interventi dello sviluppo rurale. I prodotti di comunicazione realizzati (video istituzionale partecipativo e catalogo "Sviluppo rurale. Tutta un'altra storia") sono stati presentati in occasione della riunione annuale di riesame (Trieste, 8 ottobre 2019.) e successivamente diffusi sul portale [https://www.reterurale.it/CdC. B3](https://www.reterurale.it/CdC_B3)) e attraverso i canali social.
- *Networking*, grazie alla gestione dei rapporti con la Rete Rurale Europea (RRE) e la Rete europea PEI, con la partecipazione agli eventi organizzati dalla RRE e alla 6th Rural Networks' Assembly Meeting, partecipazione a Comitati e gruppi consultivi in sede comunitaria, organizzazione eventi

con RRE.

In questo ambito è stato, inoltre, fornito un supporto per il networking e lo scambio di esperienze con la RRE e le RRN di altri paesi UE. Nell'ambito dell'evento NetworX - Inspiring Rural Europe che si è tenuto a Bruxelles (Brussel, Belgium 11-12 Aprile 2019), la Rete rurale italiana ha presentato una performance artistica, volta a comunicare dieci anni di storia di un progetto d'informazione, cofinanziato dall'Unione europea e identificato nel 2018 come buona pratica dalla Rete rurale europea. E' stato altresì fornito supporto per la partecipazione italiana all'evento della RRN francese "Journées des porteurs de projets Tiers temps et chefs de projet de partenariat" tenutosi a Rambouillet nel mese di dicembre e per l'organizzazione di una visita di una delegazione del Ministero dell'Agricoltura francese presso il MIPAAF nel mese di dicembre, che ha avuto lo scopo di promuovere le relazioni e lo scambio di buone prassi tra le due RRN.

Comunicazione

Le attività svolte nell'ambito di questa tematica sono illustrate nel paragrafo successivo, dedicato alla Comunicazione [cfr. § 3.b) Misure adottate per dare adeguata pubblicità al programma].

Accordo di partenariato e monitoraggio impegni

Le attività realizzate in questo ambito, tutte focalizzate sulla **Priorità 1**, hanno visto un importante impegno della RRN in termini di supporto finalizzato a soddisfare gli impegni che il "sistema" sviluppo rurale ha assunto nell'Accordo di partenariato. In particolare, le attività si sono concentrate sul supporto al soddisfacimento delle condizionalità ex ante per le risorse idriche (5.2a), attraverso una ricognizione dello stato di attuazione regionale e del corretto popolamento della BD SIGRIAN, nonché attraverso la redazione di un report di dettaglio sui volumi prelevati/utilizzati a scopo irriguo inseriti in SIGRIAN. E' stata poi svolta un'azione di accompagnamento e indirizzo ai distretti idrografici nell'individuazione delle misure e degli interventi da programmare nei Piani di Gestione anche al fine di garantirne una maggiore coerenza e complementarietà con le azioni previste nei PSR e nella futura strategia nazionale 2021-27.

Si segnala infine l'organizzazione del workshop "Quantificazione e monitoraggio delle informazioni sulle risorse idriche per la valutazione delle politiche" (Roma, 22 maggio 2019), volto ad avviare un confronto con le amministrazioni competenti e gli stakeholder in merito all'aggiornamento della banca dati SIGRIAN e alla necessità di garantire la trasmissione di informazioni strategiche ai fini di operare programmazioni per gli investimenti irrigui in linea con le esigenze del territorio e di supportare la pianificazione dell'uso dell'acqua nei Distretti idrografici, in linea con la futura programmazione della PAC.

Monitoraggio Feasr e sistemi informativi

Tutte le attività svolte in riferimento a questa tematica incidono sulla **Priorità 1** del Programma.

Articolate su due livelli, **Programmazione e Monitoraggio Strategico dello Sviluppo Rurale** il primo, **Monitoraggio e Valutazione (M&V) dei PSR (regionali e nazionali)** il secondo, si sono estrinsecate in un supporto continuativo alle AdG dello sviluppo rurale anche attraverso numerosi documenti, analisi, pubblicazioni, banche dati, incontri tecnici e workshop.

In particolare, nel 2019, in riferimento al primo livello **Programmazione e Monitoraggio Strategico dello Sviluppo Rurale**:

- è stato garantito un supporto continuativo sull'attuazione della programmazione corrente e sui lavori della programmazione dello sviluppo rurale in ambito PAC 2021-2027, con la partecipazione in

Consiglio dell'UE, in Commissione e in bilaterali con altri Stati membri e con la successiva predisposizione e condivisione di note tecniche informative per il circuito sviluppo rurale;

- è stato offerto un supporto per la predisposizione di alcune posizioni tecniche su questioni trasversali nazionali da rappresentare ai Comitati di sorveglianza dei PSR regionali oltretutto agli incontri di coordinamento tra Mipaaf/Regioni/OP, ed è stata garantita la partecipazione, in rappresentanza del Mipaaf, a diversi incontri annuali tra AdG dei PSR regionali e DG Agri;
- sono stati fatti degli approfondimenti sullo stato di attuazione della politica di sviluppo rurale in Italia utili per verificare l'allineamento con quanto previsto nell'Accordo di partenariato. In questo contesto è stato elaborato il capitolo sullo stato di avanzamento del FEASR nella "Relazione sullo stato dei lavori dell'Accordo di partenariato 2014-2020". Sono state inoltre condotte analisi e prodotta documentazione a supporto dei tavoli per la predisposizione della posizione italiana sulla riforma della PAC post 2020, utilizzate nel confronto con la CE, le Regioni, la Rete europea, ma anche nel confronto con il MISE, il MATTM, l'ISPRA, il MinSalute e la Presidenza del Consiglio sia sull'attuale programmazione sia per la riforma dei Fondi strutturali post 2020;
- sono stati prodotti e pubblicati sul sito della RRN tre numeri di PSR Hub (PAC POST 2020 Verso un'agricoltura più sostenibile e una maggiore attenzione al clima; PSR 2014-2020: Stato di avanzamento della spesa pubblica al 31 dicembre 2018; LEADER nei Programmi di Sviluppo Rurale 2014-2020) al seguente link

<https://www.reterurale.it/psrhub>

- sono stati elaborati alcuni dei policy brief e le collegate analisi SWOT utilizzati per avviare i lavori di elaborazione della Strategia Nazionale, più approfonditamente illustrati nell'ultimo paragrafo di questa sezione;
- sono stati elaborati altri documenti necessari al negoziato e alla costruzione di una posizione nazionale condivisa, su questioni specifiche: La visione italiana sul Green Deal europeo. Verso la strategia nazionale sul sistema agricolo, agro-alimentare, forestale e della pesca; Prime valutazioni della proposta di revisione del bilancio Ue (MFF 2021-2027); L'analisi SWOT per la costruzione delle strategie regionali e nazionale della PAC post-2020;
- inoltre, nel corso del 2019, su richiesta delle AdG dei PSR Regionali, sono stati tenuti sul territorio nazionale nove incontri tecnici informativi sullo sviluppo rurale nell'ambito della PAC 2021-2027, che complessivamente hanno coinvolto 14 AdG delle Regioni e delle PPAA italiane, oltre ai relativi Organismi pagatori.

In riferimento al secondo livello, **Monitoraggio e Valutazione (M&V) dei PSR (regionali e nazionali)** le attività della Rete si sono focalizzate

- sul dare risposta alle richieste delle AdG relativamente alla redazione delle RAA,
- sulla definizione della domanda di valutazione e degli affidamenti dei servizi di valutazione dei PSR 2014-2020,
- sulla messa a punto del Sistema Nazionale di Monitoraggio Unitario (SNM) e del Sistema MIPCUP in collegamento con i sistemi informativi (regionali e degli OP).

Le azioni di supporto sono state realizzate in collaborazione con i servizi della CE, al fine di coordinare al meglio i lavori delle amministrazioni rispetto alle richieste comunitarie. Con la Rete Europea della valutazione sono state svolte attività di capacity building (Evalworks annuali) e di scambio di esperienze tra Stati membri su tematiche di specifico interesse delle amministrazioni. La maggior parte delle attività ha visto il coinvolgimento diretto delle AdG nella fase di definizione delle azioni e dei prodotti stessi, che ha portato allo scambio di esperienze e al confronto tra amministrazioni e all'effettivo utilizzo dei prodotti

della RRN.

Guardando alla programmazione 2021-27 è proseguito il lavoro sul nuovo quadro di monitoraggio e valutazione (PMEF 2021-2027), attraverso la sistematica partecipazione alle riunioni del Comitato degli esperti di valutazione del I e del II pilastro della PAC (GREXE) e del Consiglio dell'UE e con la redazione di note di sintesi degli incontri e note tecniche di osservazione alle proposte della CE. Particolarmente rilevante, anche ai fini della programmazione post 2020, è la realizzazione della banca dati degli indicatori di contesto consultabile ed elaborabile direttamente on line:

https://www.reterurale.it/indicatoricontesto_post2020

Le attività complessivamente realizzate hanno favorito la creazione di “reti informali” che vedono coinvolti i responsabili regionali del M&V dei PSR e i propri omologhi a livello europeo, i valutatori, i servizi della CE e la rete europea della valutazione, nonché altre istituzioni nazionali coinvolte in queste attività (UVAL, IGRUE). La produzione di una corposa e pertinente documentazione di analisi completa il quadro delle attività realizzate dalla RRN nel corso del 2019, divulgata e consultabile attraverso il sito web della Rete, di cui vengono richiamati i principali report e i relativi link:

- Performance framework. Report definitivo sul Quadro di attuazione della riserva di performance con i risultati raggiunti per ciascun PSR e per ciascuna Focus Area

<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/17597>

- Monitoraggio dei PSR. Report trimestrali di analisi sull'attuazione finanziaria dei PSR 2014-2020. Dall'1 gennaio 2019 al 31 dicembre 2019 sono stati realizzati quattro report trimestrali sull'avanzamento della spesa dei PSR 2014-2020

<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/17492>

- Articoli su pianeta PSR sull'avanzamento della spesa dei PSR e sui fondi strutturali in generale

<http://www.pianetapsr.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/2157>

<http://www.pianetapsr.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/2227>

<http://www.pianetapsr.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/2249>

<http://www.pianetapsr.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/2280>

<http://www.pianetapsr.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/2295>

Ai fini del Monitoraggio dei PSR è stata inoltre realizzata una Banca dati per la reportistica del monitoraggio fisico e finanziario dei PSR per le principali misure/sottomisure. La BD, a partire dalle informazioni delle Relazioni annuali di attuazione dei PSR 2014-2020, è sottoposta ad un aggiornamento continuo sia per quanto riguarda i dati di avanzamento degli indicatori fisici e finanziari sia per quanto riguarda il piano degli indicatori dei singoli PSR.

Misure ACA, PAN, Biologico, Paesaggio rurale, Monitoraggio agro ambientale

In riferimento alla **Priorità 1**, l'attività svolta ha previsto azioni di supporto, analisi, studio e ascolto finalizzati a garantire un'efficace attuazione degli impegni agro-climatico-ambientali dei PSR.

In continuità con quanto realizzato nei bienni precedenti, le attività si sono focalizzate sui temi oggetto di interesse delle Misure 10, 11 e 12 dell'attuale programmazione dello sviluppo rurale, con particolare riguardo agli impegni rivolti a sostenere la conversione verso metodi di produzione biologica e/o altri metodi di agricoltura sostenibile.

In termini di supporto operativo, grande attenzione è stata data alla complementarietà tra le azioni del PSR e tutta la regolamentazione ambientale e gli impegni conseguenti che ne derivano. In questo contesto, nel corso del 2019 la RRN ha fornito un supporto:

- alle attività del CTS "**PAN sull'uso sostenibile di prodotti Fitosanitari**" e di rielaborazione del Piano messo in consultazione pubblica nel corso del 2019;
- ai lavori del "**Comitato permanente per la biodiversità di interesse agricolo e alimentare**";
- alle attività connesse all'attuazione della **Direttiva Nitrati**, con la produzione di note tecniche, al confronto con i servizi della CE e con la partecipazione alla Cabina di Regia nazionale del MATTM;
- alle attività di confronto con il MATTM relativamente alla **predisposizione dei PAF** previsti dalla **Direttiva Natura 2000**;
- in tutte le attività connesse all'**Uso sostenibile del Suolo**.

Un'attenzione particolare è stata anche riservata alla riforma della PAC 2021-27 e ai documenti relativi al *Green deal* europeo.

In questo contesto oltre alla partecipazione e animazione di numerose riunioni e alla redazione di articoli per la rivista Pianeta PSR sono stati anche elaborati una serie di documenti, tutti disponibili sul portale web della Rete, nella sezione "Ambiente" <https://www.reterurale.it/ambiente>:

- Documento di analisi avanzamento misure ACA 2014-2020
- L'Agricoltura Biologica per lo sviluppo territoriale - L'esperienza dei distretti biologici
- Criteri per la determinazione dei pagamenti e strumenti per la conversione all'agricoltura biologica
- Il sostegno alla distribuzione dei prodotti biologici attraverso i PSR
- Distretti biologici e sviluppo locale - Linee guida per la programmazione 2021-2027
- Il contributo dell'agricoltura biologica allo sviluppo sostenibile delle aree rurali

Nel 2019 la RRN ha inoltre fornito un supporto per il completamento della piattaforma della **Produzione integrata** volta ad informatizzare le procedure di aggiornamento/monitoraggio delle linee guida nazionali e dei disciplinari di produzione (<http://disciplinare.ismea.it/>), oltre ad effettuare l'aggiornamento delle **Banche Dati indicatori produzione IG** in vista del portale dell'Osservatorio territoriale RRN.

Infine, nell'ambito dell'iniziativa **Agrometeore** si è proseguito nel processo di costituzione di un sistema integrato e condiviso delle risorse agrometeorologiche esistenti. In questo ambito, è mantenuto attivo il coordinamento del Tavolo nazionale nel settore dell'agrometeorologia, in cui i servizi regionali si confrontano anche con esperti del settore, provenienti dal mondo tecnico e scientifico. Questa attività di supporto tecnico rimane strettamente collegata ad altri output realizzati nell'ambito del progetto che soddisfano la Priorità 4 del Programma RRN e che vengono quindi, illustrati e nella sezione sottostante dedicata a tale Priorità.

Le attività rispondenti alla **Priorità 2** si sono articolate in azioni di networking, ascolto e coinvolgimento dei soggetti coinvolti nella programmazione e del partenariato economico ed ambientale per rafforzare la complementarità fra gli impegni/impatti previsti dalle misure PSR e altri strumenti di policy nazionale (PAN “Pesticidi”, Piano strategico nazionale per lo sviluppo del sistema biologico) e internazionale (Convenzione desertificazione, Convenzione Clima, Convenzione Ramsar, Linee guida FAO uso sostenibile suolo, ecc.). In questo contesto la RRN ha organizzato alcune iniziative pubbliche:

- Workshop “Politiche di sviluppo rurale e programma LIFE. Scambio di esperienze e trasferimento di buone pratiche e soluzioni innovative per la tutela dell'ambiente e l'azione per il clima”, in collaborazione con il MATTM (Roma, 14 febbraio 2019)
- Forum di confronto a supporto della consultazione pubblica avviata per la revisione del Piano di Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (Roma, 3 ottobre 2019)
- Workshop “Verso l’attuazione del nuovo PAN: Quale modello di governance regionale?” (Potenza, 5 dicembre 2019)

Inoltre, è stato avviato un progetto ad hoc che ha visto la RRN impegnata nell’animazione territoriale di alcuni “Laboratori di governance su territorio con Enti gestori Parchi Nazionali” che ha visto coinvolti i Parchi Nazionali della Majella, del Vesuvio, del Gargano, della Sila, del Pollino e dell’Appennino Lucano.

Complementarietà

Le attività svolte dalla Rete nel 2019 sul *No double funding*, afferenti alla **Priorità 1**, hanno riguardato il monitoraggio dei PSR regionali (Cap. 14) e il supporto sulla riforma della PAC post 2020 e per la predisposizione dei Policy brief per la parte di competenza,

Nello specifico:

- **in occasione del Vinitaly 2019 la RRN ha dato un supporto per l’organizzazione di 2 workshop, uno sull'olio e uno sul vino, durante i quali si è discusso con gli operatori su OCM e PSR nei due settori e su come si vorrebbe procedere nell'ottica della riforma della PAC per ottimizzare gli aiuti.**

<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/19381>

- ha fornito un supporto alla realizzazione di un workshop sul tema *No double funding* "Complementarietà e demarcazione nella gestione delle misure dei PSR e delle OCM: riflessioni per la nuova PAC" realizzato nell'ambito della scheda progetto 7.1 "Capacità amministrativa e scambi di esperienza target 1”

<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/20136>

- ha condotto un approfondimento sulla complementarità nei PSR e OCM, col monitoraggio delle variazioni/integrazioni dei PSR 2014-20 e della normativa comunitaria in tema di complementarità, e ha predisposto l’aggiornamento delle norme di complementarità tra OCM vino e PSR, contenute nell’appendice 1 del report Il settore vitivinicolo alla sfida della PAC post-2020: complementarità

degli interventi tra I e II pilastro e prospettive:

<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/19064>

Capacità amministrativa

Tutte le attività svolte dalla RRN nell'ambito della tematica Capacità amministrativa ricadono nella **Priorità 1**.

In continuità con quanto già avviato negli anni precedenti, nel 2019 è proseguito il supporto alle AdG regionali per la definizione di nuovi costi semplificati nazionali. A tale proposito, facendo seguito alle esigenze espresse dalle diverse AdG, è stato predisposto un documento metodologico per l'utilizzo di costi semplificati per le spese di progettazione nell'ambito delle Misure 4 – Investimento dei PSR. In aggiunta, con il supporto della regione Toscana, e dopo approfondimenti diretti con le AdG dei PSR Liguria, Campania, Basilicata ed Emilia Romagna, è stata avviata la stesura di un documento operativo sulle linee guida per l'adozione e il controllo dei costi semplificati nei PSR, oltre che per il supporto istruttorio nel caso di utilizzo dei costi semplificati per i nuovi impianti arborei da frutto, e sono proseguite le attività preliminari all'aggiornamento delle UCS Trattori e mietitrebbie (definizione capitolato tecnico).

In relazione al supporto fornito sul tema della riduzione del Tasso d'errore, è proseguita l'alimentazione del DB controlli.

Per quanto concerne, invece, la cooperazione nazionale/internazionale, la RRN ha organizzato

- uno scambio di esperienze sull'agricoltura biologica (02-03 ottobre, tra le provincie di Bologna e Ravenna)

<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/20130>

- e un workshop per lo scambio delle buone pratiche relativamente alla demarcazione tra PSR e OCM (04 dicembre, Roma)

<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/20136>

Imprenditoria giovanile e lavoro femminile.

Le attività realizzate dalla RRN (**Priorità 1**) hanno riguardato il supporto all'AdG per il monitoraggio dell'avanzamento e dell'attuazione della Misura 6.1 dell'attuale programmazione nonché per la predisposizione della documentazione utile alla stesura del Piano Strategico Nazionale della Pac post-2020 con riferimento all'obiettivo specifico *attrarre i giovani agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale nelle aree rurali* (si rimanda alla sezione *PAC post 2020 - Il percorso nazionale* riportata in calce al presente paragrafo).

Sono state inoltre potenziate, alimentate e aggiornate le due Banche dati dedicate, rispettivamente, la prima

all'Osservatorio sull'imprenditorialità giovanile, la seconda all'Osservatorio all'imprenditorialità femminile, raggiungibili entrambi dal sito della RRN al seguente link:

<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/19922>

In riferimento alla **Priorità 2**, si segnala l'emanazione del bando, il 4/11/2019, relativo al concorso *Nuovi Fattori di Successo (NFDS) VII Edizione* finalizzato a selezionare buone prassi tra giovani imprenditori agricoli. Il concorso, che si perfezionerà con la definizione del vincitore e della graduatoria finale nel corso del 2020, è stato divulgato tramite il sito della RRN al seguente link:

<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/20195>

Competitività dell'azienda agricola, filiere agroalimentari e internazionalizzazione

Le attività della Rete afferenti a questa tematica si declinano in tre progetti:

- I. Internazionalizzazione
- II. Competitività e filiere agroalimentari
- III. Accesso alle misure PSR, Bpol e Agrosemplific

che incidono sulle Priorità 1 e 2 del Programma RRN. Solo il terzo progetto incide anche sulla Priorità 3.

In riferimento al progetto **Accesso alle misure PSR, Bpol e Agrosemplific**, nel 2019 sono proseguiti i lavori dell'Osservatorio territoriale sul credito, con la realizzazione del primo dei due report di analisi previsti nel biennio 2019-2020, unitamente all'aggiornamento della banca dati territoriale sul credito.

Il report e il data base dell'Osservatorio sono consultabili sul sito della RRN al seguente link:

<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18801>

Nel corso dell'anno, è proseguito il popolamento dell'area "analisi dati e reporting" del sistema esperto "AgroSemplific", che consente l'esecuzione di report di confronto tra gli approcci attuativi adottati dalle diverse AdG dei PSR e al quale è possibile accedere dalla homepage del sito RRN, sezione *Agrosemplific*, oppure direttamente dal link: <http://agro-semplific.it/user/home>

Per garantire poi il funzionamento della piattaforma web BPOL da parte delle 10 Regioni convenzionate (Veneto, Piemonte, Friuli VG, Valle d'Aosta, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata e Calabria) nel 2019:

- è proseguita l'attività a supporto delle AdG dei PSR, con la personalizzazione dell'applicativo e l'assistenza anche in relazione alle procedure d'accesso mediante i portali regionali dei PSR (SIAN, AVEPA, ARPEA),
- su richiesta delle AdG sono stati svolti incontri di approfondimento tecnico con gli utilizzatori del BPOL e con gli istruttori regionali,
- è stato garantito il servizio di assistenza mediante numero verde (800.222.600) ed e-mail dedicata (bpol.assistenza@isma.it)
- sono stati predisposti/aggiornati i vari materiali di supporto (es. manuale, guida in linea, banca dati benchmark, ecc.).

L'accesso alla piattaforma BPOL-PSR e alle statistiche sull'utilizzo della stessa è possibile dal sito della

RRN al seguente link:

<http://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/16861>

È stato poi fornito supporto al Mipaaf in tema di Strumenti Finanziari (SF), anche mediante il monitoraggio dell'attuazione degli SF nei singoli PSR.

Infine anche nell'ambito del tema competitività, la Rete ha fornito un supporto importante all'AdG per la predisposizione della documentazione utile alla stesura del Piano Strategico Nazionale della Pac post-2020 con riferimento ai tre obiettivi specifici relativi alla competitività OS(a), OS(b) OS(c) (si rimanda alla sezione *PAC post 2020 - Il percorso nazionale* riportata in calce al presente paragrafo).

In relazione alla **Priorità 2**, le attività del progetto **Internazionalizzazione** si sono focalizzate sulla raccolta dei contenuti delle schede prodotto/paese di alcuni dei prodotti più rilevanti dell'export agroalimentare italiano, in uscita nel 2020, come le informazioni sugli accordi commerciali, le dogane e i trasporti, i dazi e le tariffe, l'etichettatura, l'imballaggio e l'interscambio commerciale.

Il lavoro del progetto **Accesso alle misure PSR, Bpol e Agrosemplificata** rivolto al target 2 si è focalizzato sul popolamento del sistema esperto *Agrosemplificata* con i bandi PSR relativi alle misure/sotto-misure mappate e sull'aggiornamento delle informazioni riportate nei c.d. "percorsi esperti" (questionari funzionali alla verifica di ammissibilità alle agevolazioni e alla stima di massima del contributo percepibile) a seguito delle modifiche apportate ai PSR. Il sistema è stato oltremodo arricchito con l'inserimento di ulteriori informazioni su agevolazioni di interesse per le imprese delle aree rurali. Solo nel 2019 la piattaforma ha contato circa 2.000 nuovi utenti registrati e oltre 9.600 visualizzazioni di pagina.

Riguardo al BPOL destinato al target 2 del Programma RRN, nel corso dell'anno:

- è stata garantita l'operatività della piattaforma web *BPOL-Training* appositamente dedicata ai potenziali beneficiari e alla didattica,
- sono stati tenuti due seminari rivolti ai consulenti degli Organismi beneficiari della misura 2 del PSR Veneto (25-26 luglio e 3 ottobre 2019),
- sono state svolte attività a supporto dell'Ente Nazionale per il Microcredito per l'utilizzo del BPOL-Training nelle operazioni di microcredito agricolo, compresi 2 seminari ai potenziali utilizzatori della piattaforma (19 luglio e 27 settembre 2019).

L'accesso alla piattaforma BPOL-Training è disponibile sul portale della RRN in una apposita sezione nella quale sono illustrati i contenuti e le finalità del progetto e dove sono resi disponibili i diversi materiali di supporto:

<http://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/16863>

Per quanto concerne la **Priorità 3**, ricordando che solo la sezione BPOL-training del progetto **Accesso alle misure PSR, Bpol e Agrosemplificata** incide su di essa, nel 2019 è proseguito il lavoro di affinamento dello strumento per la sua più ampia utilizzazione in termini divulgativi e didattici. In particolare, si segnala che nel 2019 lo strumento è stato utilizzato con finalità didattiche/informative nell'ambito di diversi seminari, in seno al progetto Rural4Learning (Bari, 11 gennaio 2019; Bologna, 2 dicembre 2019; Roma, 16 dicembre 2019) e presso le Università (Università degli Studi del Molise, 10 maggio e 24 maggio 2019; Università di Napoli, 27 novembre 2019).

Consulenza e formazione

Con segnato riferimento alla **Priorità 1**, nel corso del 2019 è proseguito il lavoro a supporto alle AdG per l'implementazione del sistema di consulenza aziendale e per l'attuazione della misura 2 dei PSR 2014-2020. In particolare la Rete ha realizzato un documento di supporto all'attuazione dello sviluppo rurale e una bozza di interpello e consulto legale, relativi alla definizione del corretto trattamento dell'Iva nell'ambito della misura 2, le cui principali evidenze sono state raccolte nel report

- *Documento di supporto all'attuazione della Misura 2 dello sviluppo rurale*, pubblicato sul portale della RRN <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/20447>

In relazione all'attività volta ad accertare e verificare le azioni propedeutiche all'applicazione dell'art. 15 del reg. UE 1305/2013, la Rete ha continuato a fornire assistenza alla creazione del registro unico nazionale degli organismi di consulenza, ai sensi dal Reg. UE 1306/2013, compresi la gestione e l'aggiornamento della banca dati nazionale degli Organismi di consulenza, unitamente ad un primo monitoraggio dei PSR in relazione all'attuazione della misura 2. Per tale attività, si è provveduto a supportare le varie AdG nella fase di redazione della modulistica necessaria al trasferimento delle informazioni dalle Regioni al Registro Unico Nazionale, ancora in corso di popolamento.

In relazione alla **Priorità 2**, nel 2019, a seguito dei ritardi nell'attuazione della misura, le attività della Rete sono state orientate alla redazione di un documento relativo alla formazione dei soggetti interessati al target di riferimento, reso disponibile sul sito della RRN:

- *Misura 2. Elementi per elaborazione di strumenti di supporto alla formazione dei consulenti* <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/20731>

Agriturismo e multifunzionalità

In seno a questa tematica la RRN nel corso del 2019 ha realizzato diverse attività indirizzate ai gruppi target delle Priorità 1, 2 e 3 del Programma.

In particolare in riferimento alla **Priorità 1**:

- si è provveduto ad aggiornare la Banca dati del Repertorio nazionale delle aziende agrituristiche e il portale nazionale www.agriturismoitalia.gov.it sul quale si è arrivati ad esporre i dati di 21.294 aziende attive. La BD è consultabile al seguente link:

<http://www.agriturismoitalia.gov.it/flex/FixedPages/Common/Search.php/L/IT>

- è stata realizzata l'edizione 2019 del Rapporto "Agriturismo e multifunzionalità - Scenario e prospettive". Il documento è disponibile al seguente link:

<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/20364>

- è stato fornito il supporto alla realizzazione, in data 4 dicembre 2019, di un workshop presso la sede della Regione Lombardia relativo all'utilizzo del software di classificazione delle aziende agrituristiche attraverso il portale nazionale www.agriturismoitalia.gov.it

Inoltre anche in questo ambito la Rete ha fornito un supporto all'AdG per la predisposizione della

documentazione utile alla stesura del Piano Strategico Nazionale della Pac post-2020 con riferimento all'obiettivo specifico (h) *promuovere l'occupazione, la crescita, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle aree rurali, comprese la bioeconomia e la silvicoltura sostenibile* (si rimanda alla *sezione PAC post 2020 - Il percorso nazionale* riportata in calce al presente paragrafo).

In relazione invece alla **Priorità 2**:

- è stata aggiornata la banca dati normativa statale nazionale in materia di multifunzionalità al 31/10/2019. Oltre all'aggiornamento e alla verifica di tutte le 112 norme e delle relative schede di sintesi, sono state inserite alcune norme relative a: etichettatura origine prodotti, vendita diretta, enoturismo e applicazione TARI e IRAP alle aziende multifunzionali. La BD è disponibile al seguente link: <https://www.reterurale.it/agriturismo/normativa>
- è stata condotta un'attività redazionale e di primo contatto rispetto alle richieste delle aziende raccolte attraverso il sito www.agriturismoitalia.gov.it

Infine riguardo la **Priorità 3**, è stata condotta attività di redazione e comunicazione attraverso i social media connessi al sito www.agriturismoitalia.gov.it

Cambiamenti climatici

In riferimento alla **Priorità 1**, in continuità col precedente biennio, è proseguito il lavoro progettuale della metodologia di valutazione di meccanismi di compensazione a livello di distretto agricolo-zootecnico, attraverso riunioni di coordinamento propedeutiche all'avvio dei lavori sulla revisione della metodologia e sulla creazione di linee guida per uno standard di applicazione della metodologia e incontri conoscitivi con referenti delle AdG regionali per la realizzazione di un ciclo di incontri territoriali finalizzati a presentare sul territorio la metodologia e a raccogliere manifestazioni di interesse alla sperimentazione in campo della metodologia in un areale idoneo.

Nell'ambito delle attività a supporto delle AdG, preliminari alla formulazione della Strategia nazionale per la PAC post 2020, la Rete ha contribuito alla stesura della documentazione relativa all'obiettivo climatico (d) (si rimanda alla *sezione PAC post 2020 - Il percorso nazionale* riportata in calce al presente paragrafo).

Per i servizi a favore degli operatori rurali, previsti nella **Priorità 2**, sono state avviate le attività preliminari alla progettazione di un tool informatico per la valutazione di meccanismi di riduzione e compensazione delle emissioni a livello di azienda zootecnica, la cui realizzazione è prevista per il

Rispetto alla diffusione delle informazioni e trasferimento di buone pratiche di comunicazione, nell'ambito della **Priorità 3**, è stato fornito un supporto sui contenuti divulgativi della campagna di comunicazione sul tema dei cambiamenti climatici, realizzata dalla Comunicazione della RRN.

Zone rurali, di montagna, svantaggiate, aree interne.

La presente tematica, il cui filo conduttore è rappresentato dai territori rurali, viene sviluppata dalla RRN nel Piano di azione biennale 2019-2020 attraverso tre progetti:

- I. Statistiche e analisi per la politica agricola e la progettazione territoriale
- II. Network per le aree interne

III. Gli Enti locali e lo sviluppo rurale: fabbisogni, criticità e risultati per attività di networking

che rispondono tutti alla **Priorità 1** del Programma e che nel loro insieme, nel 2019, hanno prodotto una serie di attività riconducibili a quattro principali filoni:

- supporto all'attuazione delle misure per le aree agricole soggette a vincoli naturali (ANCs);
- supporto alla strategia Nazionale Aree interne (SNAI);
- il ruolo degli enti locali nelle misure di sviluppo rurale;
- supporto alla definizione della Strategia Nazionale della PAC.

ANCs

Nel 2019 è stato consolidato il documento metodologico “Delimitazione delle zone agricole soggette a vincoli naturali: applicazione dei criteri biofisici in Italia”, che ha rappresentato la base di confronto negoziale e tecnico sull'applicazione dei criteri biofisici in Italia con le istituzioni comunitarie preposte (JRC E DG_AGR) e che ha consentito l'approvazione della metodologia da parte di JRC. È stato inoltre messo a punto il documento metodologico “Designazione delle aree soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle aree montane. Linee Guida nazionali per il Fine Tuning” con l'avvio simultaneo di una Task force volta a garantire il confronto tecnico/operativo con le Regioni per la finalizzazione della proposta finale di delimitazione.

Sono stati anche avviati i primi approfondimenti sulle classificazioni delle aree rurali adottate a livello OCSE e EUROSTAT e i possibili “adattamenti” nazionali. In questo ambito è stato avviato un confronto informale con ISTAT ed è stata garantita la partecipazione alle attività del Comitato OCSE per le politiche di sviluppo regionale, con particolare riferimento ai gruppi di lavoro sugli indicatori territoriali e sulle politiche rurali.

SNAI

Per quanto riguarda la Strategia nazionale sulle aree interne (SNAI), la RRN ha fornito un supporto sia alla governance nazionale e regionale (Mipaaf, Regioni e Comitato tecnico aree interne), sia all'accompagnamento dei territori interessati dalla SNAI nella co-progettazione degli interventi a livello locale. Per quanto riguarda il primo aspetto la RRN ha:

- supportato il Mipaaf nel monitoraggio dello stato di approvazione delle singole strategie di sviluppo locale;
- supportato il CTAI nell'esame delle proposte di strategie di sviluppo locale presentate, della coerenza interna ed esterna della proposta complessiva, del ruolo delle misure finanziate dal PSR regionale e delle relative schede di misura finanziate dal FEASR;
- elaborato il documento “Il contributo dei Piani di Sviluppo Rurale 2014-2020 alla Strategia Nazionale delle Aree Interne” presentato in occasione dell'incontro annuale con la CE (Trieste, novembre 2019);
- supportato il Mipaaf nella stesura della relazione annuale sull'avanzamento della SNAI al 31 dicembre 2018 presentata al CIPE, con particolare riferimento alla geografia delle aree interne sui temi agricoli e all'analisi dei risultati attesi e delle Azioni innovative previste per l'agricoltura;
- supportato il Mipaaf nella stesura del Piano di intervento per il rilancio del settore agricolo e agroalimentare nei territori colpiti da Xylella.

Per quanto riguarda le azioni di accompagnamento, queste si sono declinate in: “ascolti mirati sui territori”; focus con produttori, istituzioni, formatori e centri di competenza volti all'individuazione dei fabbisogni;

valutazione delle opzioni e indicazioni per la progettazione degli interventi; stesura di note tecniche.

Sono stati inoltre organizzati due workshop di confronto:

- “Leader e aree interne” (Roma, 6 giugno 2019),
- “Il Contributo dei Piani ai Sviluppo Rurale 2014-2020 alla Strategia Nazionale delle Aree Interne” (Roma, 17 dicembre 2019)

e realizzate alcune iniziative pilota finalizzate a mettere a punto strumenti innovativi di formazione e consulenza con approcci coerenti rispetto alle specificità dei diversi territori, come ad esempio “Cattedre ambulanti 2.0” in Val Nerina rivolta agli allevatori e produttori caseari e una bozza di progetto per la realizzazione di una scuola nazionale della pastorizia (SNAP).

Enti locali e misure di sviluppo rurale

In riferimento a questo filone, nel corso del 2019 sono state finalizzate alcune iniziative che hanno portato alla pubblicazione del:

- Rapporto ***Infrastrutture e sviluppo territoriale. Il contributo della politica di sviluppo rurale***

<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/20770>

- Rapporto **Migrazioni e aree rurali**: bisogni, innovazioni, politiche in Italia

<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/21203>

- Working Paper “**La pianificazione alimentare**: concetti e modelli” e “La pianificazione alimentare: Casi studio”.

<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/20247>

Supporto alla definizione della Strategia Nazionale della PAC

A supporto della definizione della Strategia Nazionale della PAC post 2020, la RRN ha provveduto all’aggiornamento degli indicatori di contesto e a dare un contributo redazionale alla documentazione propedeutica alla stesura del piano strategico, relativamente agli obiettivi OG(1), OS(g), OS(h) e OS(i) della nuova proposta regolamentare (si rimanda alla sezione *PAC post 2020 - Il percorso nazionale* riportata in calce al presente paragrafo).

In questo ambito inoltre la RRN ha fornito un contributo sulle strategie territoriali ai tavoli di confronto partenariale per la programmazione 2021-2027 delle politiche di Coesione.

Leader e cooperazione territoriale

Tutte le attività della RRN afferenti a questa tematica ricadono nella **Priorità 1** del Programma.

Per quanto riguarda la **Rete LEADER** nel 2019, a prosecuzione di quanto realizzato lo scorso biennio, le attività si sono sviluppate attorno a due dimensioni principali, ossia

- lo stato di avanzamento della misura 19,
- l’avvio del dibattito per la preparazione della programmazione post 2020

Il 2019 può essere considerato l'anno di effettiva entrata in piena operatività della maggior parte dei GAL italiani. Le attività di accompagnamento si sono mosse dalla "messa in campo" della misura a questioni prevalentemente di natura tecnica, inerenti alla fase attuativa.

Le azioni di supporto alle AdG hanno previsto approfondimenti di aspetti giuridico-amministrativi, la redazione di documenti tecnici di supporto e l'organizzazione di workshop aperti a tutte le Regioni e di 5 tavoli tecnici, attivati on-demand.

Le azioni di supporto ai GAL hanno interessato sia aspetti giuridico-amministrativi sia, soprattutto, il rafforzamento del networking attraverso la creazione e consolidamento di reti tematiche e geografiche. Fra queste si segnala:

- il "Laboratorio collaborativo dei GAL dell'Appennino" (referente per i GAL: GAL Alto Molise) che sta portando alla realizzazione di approfondimenti e progetti, in collaborazione con altri attori dello sviluppo regionali e nazionali, per attrarre giovani nelle zone montane e creare occasioni di occupazione. In questo contesto sono stati realizzati 2 workshop sulle "imprese cooperative di comunità" e sul "servizio civile universale che coinvolge oltre 20 GAL" (referente per i GAL: GAL Terre di Pregio);
- il "Laboratorio collaborativo GAL dell'Arco Alpino", (referente per i GAL: GAL Prealpi e Dolomiti) che prevede un approfondimento sulle dinamiche demografiche delle zone italiane e di altri Stati Membri e l'avvio di iniziative per rafforzare l'integrazione con altre Reti quali quella EUSALP;
- il "Laboratorio Collaborativo LEADER e servizi ecosistemici" (Referente per i GAL: GAL Valle Brembana) che ha dato avvio ad una ricerca-azione volta a sviluppare metodologie utili per la creazione di servizi ecosistemici a livello locale.

Per quanto riguarda il dibattito sulla PAC post 2020, le attività svolte hanno dato ampio spazio al networking per l'analisi del valore aggiunto di Leader e la capitalizzazione delle esperienze per favorire anche una migliore conoscenza di Leader e supportare la preparazione della prossima fase di programmazione post 2020. Fra le attività più rilevanti si segnala la realizzazione di:

- un ciclo di Panel Workshop, a cui partecipa un gruppo selezionato di 30 GAL rappresentativo delle diverse regioni italiane e associazioni dei GAL, basati su tecniche di indagine avanzate (ETE - Estimate-talk-Estimate);
- la realizzazione di una ricerca, tramite un questionario strutturato e interviste dirette alle AdG, volta a analizzare la governance istituzionale della Misura 19 e proporre soluzioni tecniche-procedurali per rendere più efficiente e ridurre i costi di transazione di Leader.

Oltre a quanto sopra illustrato, in riferimento al Leader, la RRN si è adoperata per garantire la diffusione delle informazioni attraverso:

- il costante aggiornamento dell'area dedicata del portale RRN che, oltre a informazioni sulle attività realizzate direttamente dalla RRN per il Leader, ha portato alla pubblicazione di oltre 350 news di 150 GAL e più di 600 bandi emessi da 110 GAL;
- la partecipazione a eventi organizzati dalla Rete rurale europea, dalle AdG, dai GAL e da altri attori delle politiche di sviluppo UE;
- la pubblicazione in riviste e quotidiani nazionali, tra i quali, a titolo di esempio, si cita l'inserito speciale del Sole 24ore pubblicato nel mese di dicembre 2019, come anche il contributo al Rapporto Turismo curato da altra amministrazione.

Le attività della RRN afferenti alla **cooperazione di filiera** si sono invece focalizzate:

- sul supporto alle AdG nell'implementazione dei progetti di cooperazione a valere sulla misura 16 (esclusa la parte dei GO del PEI) e sulla Progettazione integrata di filiera (PIF), comprese le attività di informazione e assistenza tecnica agli stakeholder del settore;
- sull'analisi dei processi relazionali in agricoltura al fine della definizione del Piano strategico Nazionale della PAC post 2020;
- sull'analisi di alcune filiere minori per individuare gli strumenti più idonei allo sviluppo delle stesse.

In particolare, visto che quasi tutte le Regioni hanno ormai consolidato le procedure per l'attivazione della misura 16 e per i PIF, le attività si sono concentrate sulle azioni di monitoraggio delle stesse, con l'implementazione del *data set* relativo ai Progetti di filiera attraverso l'inserimento delle informazioni relative ai progetti approvati nel 2019. Le informazioni così raccolte sono state utilizzate sia per reportistica destinata al monitoraggio e alla valutazione dei PSR 2014-2020, sia a supporto di studi di filiera o settore (olio, vino, ortofrutta, frutta in guscio, miele). Per quanto riguarda l'accompagnamento diretto agli stakeholder, il gruppo di lavoro della Rete ha affiancato le regioni e gli altri attori nella gestione dei progetti, partecipando anche ad attività informative rivolte alle Organizzazioni professionali e agli operatori agricoli.

In relazione agli approfondimenti necessari per il Piano Strategico Nazionale per la PAC post 2020, sono state avviate diverse analisi di settore legate in particolare ai processi organizzativi della filiera e alla capacità di utilizzare gli strumenti di politica pubblica. Nel 2019 le analisi, per il 2019 si sono concentrate sulle filiere con OCM (olio, vino e ortofrutta) e hanno prodotto materiale utilizzato nei tavoli istituzionali e in quelli di settore.

Nel contesto degli approfondimenti relativi alle relazioni di filiera, nello specifico delle filiere agroalimentari, la Rete nel 2019 è stata coinvolta sui temi del lavoro migrante in seno ai lavori del *Gruppo di lavoro 2 - Filiera Produttiva agroalimentare, prezzi dei prodotti agricoli* del Tavolo per il Caporalato istituito presso il Ministero del lavoro, producendo uno specifico contributo sulle problematiche e buone prassi di organizzazione del lavoro migrante nella filiera agroalimentare.

Per quanto riguarda infine le filiere minori, la Rete ha preso in considerazione la filiera della frutta in guscio e delle piante officinali per approfondire la capacità degli operatori a partecipare a misure complesse del PSR (Misura 16 e PIF), predisponendo note tecniche funzionali in particolar modo alla definizione della programmazione post 2020.

Agricoltura sociale

Per quanto riguarda la **Priorità 1**, l'inserimento dell'agricoltura sociale nell'ambito dei PSR, seppur non rappresenta una novità assoluta, ha richiesto un'azione di accompagnamento e supporto della RRN anche alla luce della recente legge nazionale sull'agricoltura sociale e alle attività di coordinamento avviate dal Mipaaf con l'Osservatorio nazionale.

Le regioni nel corso del 2019 non sono state particolarmente attive sul fronte dell'aggiornamento normativo e pertanto l'attività di supporto della Rete si è rivolta alle sole regioni che ne hanno fatto richiesta (Puglia, Sicilia, Basilicata, Liguria). Con l'intento, tuttavia, di coinvolgere tutte le regioni nella discussione degli aspetti connessi al decreto attuativo della legge 141/2015 (che fornisce alle regioni indicazioni sull'attuazione della norma e sulle modalità di riconoscimento degli operatori dell'AS) la Rete, il 22 novembre 2019, ha organizzato un incontro ad hoc. Inoltre la RRN, solo alle regioni che ne hanno fatto richiesta, ha fornito un supporto sull'attuazione delle Misure del PSR relative all'AS (predisposizione bandi,

proposta di criteri per la selezione, ecc.) e, in virtù della collaborazione rinnovata con la Regione Sardegna, ha realizzato attività di formazione nel campo dell'AS. Si segnala poi il supporto fornito al Ministero di Giustizia per l'attuazione del PON Inclusionione, finalizzato alla realizzazione di attività di AS nelle colonie penali agricole di Isili, Mamone e Is Arenas (Sardegna) e Pianosa e Gorgona (Toscana) e quello fornito in occasione del sopralluogo realizzato presso una struttura del Comune di Torino per valutare la fattibilità di un progetto finalizzato al coinvolgimento dei detenuti in attività agricole (produzione in serra).

In vista dell'aggiornamento dell'indagine sull'Agricoltura Sociale in Italia, calendarizzato per il 2020, la Rete nel 2019 ha predisposto gli strumenti utili ad effettuare la rilevazione e al "lancio" dell'iniziativa, con la predisposizione di un questionario per la rilevazione delle caratteristiche delle realtà che operano nel settore dell'AS, la progettazione di una piattaforma online per la compilazione del questionario e la raccolta dei dati in forma aggregata e con l'aggiornamento dell'indirizzario delle realtà di AS da invitare a compilare il questionario. La piattaforma, raggiungibile dal sito della RRN al seguente link <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/20229> ha permesso l'acquisizione delle informazioni inserite dagli intervistati, programmata entro il 16 dicembre 2019.

Nel corso dell'anno sono stati anche redatti due documenti, divulgati sul portale della Rete:

- L'agricoltura sociale nella normativa regionale italiana. Aggiornamento a ottobre 2019

<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/20502>

- L'attuazione dell'agricoltura sociale nella programmazione 2014-2020 della politica di sviluppo rurale. Situazione al 30 giugno 2019

<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/19958>

Riguardo alla **Priorità 2**, oltre all'azione di confronto costante con le OOPP e gli stakeholder rappresentativi dell'AS, finalizzata a rafforzare il networking tra tutti i soggetti interessati, la RRN ha realizzato una serie di approfondimenti su aspetti specifici dell'AS (la costruzione di reti, le modalità di inclusione degli immigrati, lo spreco alimentare, ecc...) in modo da fornire un supporto maggiormente qualificato alle decisioni di tutti gli attori coinvolti (amministrazioni regionali e/o locali, GAL, OOPP, altri soggetti). A questo proposito si segnala che nel 2019 la Rete ha sempre garantito la sua presenza e il suo contributo nei diversi incontri organizzati sul territorio nazionale dai diversi attori della AS.

Politica forestale

Le attività realizzate nell'ambito di questa tematica, relative alla **Priorità 1**, hanno interessato in particolare la complementarietà tra la politica forestale nazionale e le azioni supportate attraverso la politica di sviluppo rurale. Un'attenzione particolare è stata dedicata al TU forestale per gli evidenti riflessi sull'attuazione dei PSR. Tale attività, sollecitata dal Ministero e le Regioni, è stata realizzata dalla Rete in collaborazione con gli uffici e i funzionari forestali di queste amministrazioni, coinvolgendo puntualmente altri stakeholder provenienti dal mondo accademico e della ricerca, produttivo e associativo.

Nel dettaglio, le attività del 2019 si sono concentrate:

- sugli aspetti dell'attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2018 n.34 (TUFF), col coordinamento dei Gruppi di lavoro per la definizione dei decreti attuativi, la redazione di documenti di lavoro su analisi dello stato in materia di Pianificazione forestale, Formazione Forestale, Albi delle Imprese Forestali, Viabilità Forestale, Esonero compensativo e
- sulla complementarietà della politica forestale con lo sviluppo rurale, fornendo un contributo alla

redazione della Strategia Forestale Nazionale, all'elaborazione di Report internazionali di settore (FAO, EFI, UE), alla segreteria tecnico scientifica del Tavolo filiera legno e del Tavolo di concertazione Ministero Regioni, al Progetto Associazionismo forestale, Piano POA a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione, all'analisi di attuazione delle misure forestali nell'ambito dei PSR e alla revisione delle schede di Misura e redazione bandi, all'analisi di confronto e coerenza tra gli strumenti normativi e programmatici in materia forestale, all'implementazione di un progetto nazionale sulla formazione forestale (FOR-Italy) che verrà realizzato nel corso del 2020, all'Indagine sui Servizi Eco-Sistemici Forestali e alla relativa pubblicazione "Stato dell'arte e strategie di sviluppo dei mercati volontari e delle misure forestali dei PSR".

Il lavoro di networking svolto dalla RRN è attestato dagli eventi e dai seminari organizzati nel corso del 2019 da Regioni e stakeholder per discutere delle questioni forestali assunti a tema della Rete, ai quali la Rete ha sempre presenziato e partecipato attivamente.

In ambito **Priorità 2**, le iniziative hanno riguardato principalmente azioni di trasferimento e applicazione di risultati realizzati dalla ricerca scientifica nell'ambito delle diverse tecniche di gestione forestale. Le iniziative promosse, realizzate in collaborazione con gli imprenditori e gestori forestali, esperti del mondo accademico e della ricerca, delle realtà produttive e associative, hanno trovato ampio riscontro da parte degli stakeholder e sembrano rispondere alle esigenze più volte espresse dai territori e dai principali beneficiari potenziali delle misure forestali di sostegno dello sviluppo rurale e da parte delle AdG, uffici e funzionari forestali del Ministero e delle regioni.

Benessere animale

Le attività svolte dalla Rete nell'ambito di questa tematica afferiscono alle **Priorità 1 e 4** che si rivolgono al target 1 del Programma e, solo la Priorità 4, anche al target 2. In particolare, nel del 2019 le attività si sono concentrate su:

- il supporto al Mipaaf nei percorsi per la certificazione delle aziende zootecniche che adottano pratiche per il benessere animale e la complementarietà di queste azioni con la politica di sviluppo rurale;
- l'analisi dello stato dell'arte dell'adozione della misura sul benessere degli animali nei PSR regionali;
- le attività di informazione sul tema del benessere degli animali;
- la partecipazione all'Animal Task Force.

In questo contesto sono state realizzate diverse iniziative, tra le quali:

- la creazione di una pagina dedicata al Benessere Animale sul portale della Rete, nella quale convogliare in modo coerente e puntuale le informazioni inerenti l'argomento. A questa attività è stata associata la progettazione e realizzazione di un logo da associare a tutte le iniziative della Rete sul benessere animali

<https://www.reterurale.it/benessereanimale>

- un documento di aggiornamento della rassegna dell'attuazione della Misura 14 nelle Regioni italiane: "L'attuazione del Benessere Animale nella programmazione 2014-2020 della politica di sviluppo rurale". Il documento, con un'Appendice che include, in maniera puntuale, tutti gli impegni e le azioni previste dalle AdG

<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/20305>

- la partecipazione alle iniziative ed eventi dell'Animal Task Force e organizzazione di un workshop nazionale "L'Agenda strategica per la ricerca e l'innovazione dell'Animal Task Force" (Bologna, maggio 2019), nel corso del quale è stato stimolato il confronto tra tutti i portatori di interesse sul fabbisogno di ricerca sul tema della zootecnia

<https://www.reterurale.it/workshopATF>

- la partecipazione al percorso verso la Certificazione sul Benessere dei Suini, che rappresenta un importante e utile esempio di cooperazione tra attori istituzionali, rappresentanti delle associazioni di categoria e della società civile nonché della ricerca e risponde concretamente a un'esigenza sempre più pressante da parte delle istituzioni europee e dei consumatori.

Inoltre, sono stati divulgati alcuni articoli utili per la diffusione delle informazioni sia attraverso Pianeta PSR, sia in occasione di seminari scientifici.

Nell'ambito poi delle attività a supporto delle AdG preliminari alla formulazione della Strategia nazionale per la PAC post 2020, la Rete ha contribuito alla stesura della documentazione relativa all'obiettivo climatico (i) *migliorare la risposta dell'agricoltura dell'UE alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti sani, nutrienti e sostenibili, sprechi alimentari e benessere degli animali* (si rimanda alla sezione *PAC post 2020 - Il percorso nazionale* riportata in calce al presente paragrafo).

Innovazione e PEI, trasferimento conoscenze

Nel corso del 2019 le attività della RRN sui temi dell'innovazione sono state impostate secondo un approccio di sistema così come sollecitato dalla Commissione europea negli ultimi documenti sull'Agricultural Knowledge and Innovation System (AKIS), inglobando le iniziative relative alla formazione (previste, fino allo scorso piano biennale, in un altro progetto della RRN) e creando maggiori connessioni con le azioni pianificate nell'ambito della consulenza, incidendo unicamente sulla **Priorità 4** del Programma.

In particolare, le attività si sono concentrate su:

- la promozione dell'informazione e del confronto fra stakeholder
- il supporto alle decisioni e alla crescita del capitale umano
- il sostegno alle amministrazioni regionali, nazionali ed europee nell'attuazione dei processi di governance e finanziamento.

Per quanto riguarda la promozione dell'informazione e del confronto fra stakeholder, va evidenziata la messa online (maggio 2019) del *portale Innovarurale* (www.innovarurale.it), sezione del Portale della RRN che riguarda i temi dell'innovazione e della conoscenza promossi dalle politiche di sviluppo rurale europee, nazionali e regionali.

Circa le attività di confronto la RRN ha garantito la partecipazione italiana ai gruppi di lavoro della Commissione europea relativi all'AKIS e più in generale all'innovazione: il subgroup Innovazione della DG Agri e lo Strategic Working Group (SWG) su Agriculture Knowledge and Innovation Systems dello Standing Committee on Agricultural Research (SCAR). La RRN è solita mettere a disposizione gli atti di queste iniziative sulle pagine del portale Innovarurale; in particolare per le riunioni del gruppo SCAR AKIS vengono predisposte sintesi dei lavori che mettono in evidenza le tematiche salienti per la situazione italiana

(<https://www.innovarurale.it/it/europa/tavoli-scar-akis>). Altre attività di collegamento con l'ambito europeo, ed in particolare con Rete PEI AGRI europea, hanno visto la Rete impegnata nel coordinamento della partecipazione degli stakeholder italiani ai seminari periodici da essa organizzati e nella diffusione dei risultati dei focus di innovazione sempre sul portale Innovarurale.

Per quanto riguarda invece il confronto a livello nazionale fra gli stakeholder istituzionali dello SCIA italiano la RRN ha organizzato e animato tre incontri con referenti regionali di ricerca e servizi, tenutisi l'11 aprile 2019, il 28 maggio 2019 e il 4 novembre 2019 sul tema delle prossime politiche di promozione di AKIS nell'ambito della PAC. Sono state inoltre organizzate alcune iniziative di confronto pubblico:

- un incontro fra Gruppi Operativi del PEI AGRI i cui progetti riguardano i temi vitivinicoli nell'ambito dell'evento di settore denominato ENOFORUM (maggio 2019);
- il workshop "AKIS strategies in CAP post 2020 Strategic Plans" nel quale è stato promosso un confronto fra le Regioni italiane e la Commissione europea sulle problematiche di attuazione dell'iniziativa EIP AGRI con particolare riferimento ai risultati delle attività di trasferimento dell'innovazione, evento organizzato nell'ambito di European Seminar of Education and Extension 2019 (Acireale, giugno 2019).

Rilevante è stata anche l'attività di **supporto alle decisioni e alla crescita del capitale umano** fornita dalla RRN nel confronto con il Mippaf e le Regioni in vista della definizione della strategia nazionale della PAC 2021-27 che ha portato alla predisposizione di un documento interlocutorio di analisi dello SCIA italiano "Proposta per una metodologia comune per la rilevazione dell'AKIS a livello nazionale e regionale" - Aprile 2019 e alla elaborazione del policy brief "Promuovere e condividere conoscenze, innovazione e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali incoraggiandone l'utilizzo", a cui ha fatto seguito la definizione di una SWOT sempre sui temi dell'innovazione e dell'AKIS (si rimanda alla sezione *PAC post 2020 - Il percorso nazionale* riportata in calce al presente paragrafo).

A supporto del capitale umano, e con riferimento specifico al personale dedito alla consulenza all'impresa, sono stati conclusi i due corsi pilota on line realizzati in collaborazione con le Organizzazioni professionali agricole (*L'Agricoltura di precisione*) e il Consiglio Nazionale dell'ordine dei dottori Agronomi e Forestali (*La metodologia della consulenza*). Il materiale è ora a disposizione per i soggetti specializzati in formazione e per i tecnici che intendano usarli a beneficio delle imprese:

- <https://www.innovarurale.it/it/formazione/notizie-ed-eventi/progetto-formativo-pilota-sullagricoltura-di-precisione>
- <https://www.innovarurale.it/it/formazione/notizie-ed-eventi/progetto-formativo-pilota-sulla-consulenza-aziendale-agricoltura>

Sul portale Innovarurale sono stati infine resi disponibili anche gli stati di avanzamento delle Misure 1, 16.1 e 16.2 dei PSR.

Per quanto riguarda più strettamente il **sostegno alle amministrazioni regionali, nazionali e europee nell'attuazione dei processi di governance e finanziamento** sono state aggiornate le linee guida sull'ammissibilità delle spese per lo sviluppo rurale promuovendo l'integrazione delle informazioni necessarie per le Misure relative a conoscenza e innovazione (Approvate in Conferenza Stato - Regioni il 9 maggio 2019).

E' stata infine garantita la partecipazione a seminari, workshop e convegni organizzati da Regioni e altri stakeholder sul tema dell'innovazione e dei servizi in agricoltura: Accademia Georgofili, Regione Campania, Veneto Agricoltura, CONAF, Regione Umbria.

Banda larga

Nel corso del 2019 le attività della RRN, tutte ricadenti nella **Priorità 1**, hanno riguardato due principali filoni:

- il supporto alla pubblica amministrazione a livello nazionale e regionale
- l'organizzazione di eventi pubblici in cui presentare la situazione della Banda Ultra Larga.

Per quanto riguarda il primo aspetto, la RRN ha svolto più riunioni con i referenti regionali, sia in modalità diretta che in videoconferenza, allo scopo di diffondere quanto più possibile le informazioni sullo stato di avanzamento del progetto e definire attività specifiche.

Sulla base di questi incontri, la RRN ha deciso di attivare un gruppo di lavoro dedicato alla redazione dei documenti relativi ai controlli sulla spesa, alla pubblicità degli interventi e alla rendicontazione di spese da parte di Infratel. Al gruppo hanno aderito rappresentanti di AdG dei PSR regionali (Piemonte, Emilia-Romagna, Liguria, Friuli – Venezia Giulia, Lazio, Umbria) e di organismi pagatori, nonché di istituzioni quali MiPAAF, MiSE e Infratel, oltretutto della RRN. Al termine dei lavori, a dicembre 2019, i documenti sono stati finalizzati per la successiva adozione da parte delle regioni:

- Misura 7.3. Infrastrutture per la Banda Ultra Larga – “Controlli sulle domande di pagamento”
- Misura 7.3. Infrastrutture per la Banda Ultra Larga. “Obblighi di informazione e pubblicità”.
Cartellonistica temporanea e permanente"

Nell'ambito del progetto Banda Ultra Larga, la RRN ha inoltre organizzato:

- un evento presso Maker Faire, finalizzato a presentare lo stato dell'arte della Banda Ultra Larga per le aree rurali e alle possibili applicazioni per la promozione del settore agroalimentare e per la blockchain (Roma, 18 ottobre 2019)

<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/20108>

- un incontro formativo a favore di tutte le regioni e del personale ministeriale sul programma Geo4WIP, utilizzato per conoscere lo stato di attuazione dei lavori (novembre 2019).

PAC post 2020 - Il percorso nazionale

Nell'ambito delle attività a supporto delle Autorità di gestione (**Priorità 1**), preliminari alla formulazione della Strategia nazionale per la PAC post 2020, la Rete ha fornito un cospicuo contributo con la stesura di un'ampia documentazione prodotta sinergicamente in seno alle diverse schede progettuali del Piano di azione biennale 2019-2020 e resa disponibile in una apposita sezione del sito web della RRN raggiungibile attraverso il seguente percorso:

<https://www.reterurale.it/PACpost2020/percorsonazionale>

Segnatamente, la RRN nel corso del 2019 ha prodotto undici policy brief, uno per ciascuno dei nove obiettivi specifici sanciti dall'articolo 6 della proposta di regolamento PAC Piani strategici, uno, il decimo, dedicato all'obiettivo trasversale relativo al sistema della conoscenza e alla digitalizzazione, uno,

l'undicesimo, riservato al primo obiettivo generale previsto dall'articolo 5 della proposta di regolamento PAC Piani strategici:

1. Policy brief 1 - Garantire un giusto reddito
2. Policy brief 2 - Aumentare la competitività
3. Policy brief 3 - Riequilibrare la filiera
4. Policy brief 4 - Contrastare i cambiamenti climatici
5. Policy brief 5 - Tutelare l'ambiente
6. Policy brief 6 - Conservare i paesaggi e la biodiversità
7. Policy brief 7 - Sostenere il ricambio generazionale
8. Policy brief 8 - Rivitalizzare le aree rurali
9. Policy brief 9 - Proteggere la salute e la qualità del cibo
10. Policy brief AKIS - Sistema della conoscenza e digitalizzazione
11. Policy brief OG1 - Le caratteristiche strutturali del settore agricolo, agroalimentare e forestale

I policy brief, che rappresentano l'analisi preliminare del contesto di intervento relativo allo stato attuale dell'agricoltura italiana e delle aree rurali, sono stati elaborati tenendo conto del contenuto informativo degli indicatori di contesto (si veda il *Performance Monitoring and Evaluation Framework della PAC* al link https://www.reterurale.it/indicatoricontesto_post2020), opportunamente arricchiti con altri indicatori e analisi, al fine di descrivere in modo puntuale aspetti salienti e caratterizzanti a livello nazionale, regionale e territoriale.

La lettura strettamente tecnica delle analisi effettuate nei Policy brief ha dato poi luogo alla predisposizione di dieci SWOT tecniche che riassumono i principali punti di Forza, Debolezza, Opportunità e Minaccia, utili per il confronto con il partenariato sia a livello nazionale che regionale, dal quale è previsto scaturiscano suggerimenti di integrazione e approfondimenti che nel loro insieme rappresentano il punto di partenza per la definizione dei fabbisogni di intervento:

1. SWOT 1 - Garantire un giusto reddito
2. SWOT 2 - Aumentare la competitività
3. SWOT 3 - Riequilibrare la filiera
4. SWOT 4 - Contrastare i cambiamenti climatici
5. SWOT 5 - Tutelare l'ambiente
6. SWOT 6 - Conservare i paesaggi e la biodiversità
7. SWOT 7 - Sostenere il ricambio generazionale
8. SWOT 8 - Rivitalizzare le aree rurali
9. SWOT 9 - Proteggere la salute e la qualità del cibo

SWOT AKIS - Sistema della conoscenza e digitalizzazione

3.b) Misure adottate per dare adeguata pubblicità al programma (articolo 13 del regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione)

Oltre a portare avanti l'attività di comunicazione digitale attraverso il sito web, le newsletter Pianeta PSR (5 numeri) e Magazine (3 numeri), la gestione e implementazione del database Eccellenze rurali e del sistema documentale Rural4learning (www.rural4learning.eu), la RRN ha fornito supporto alle Regioni per realizzare alcune azioni finalizzate a rafforzare le dinamiche di collaborazione con il partenariato istituzionale e socio-economico, a valorizzare presso il grande pubblico l'impatto degli interventi dello

sviluppo rurale e a favorire l'interazione, confronto e scambio di conoscenze tra il sistema dell'istruzione e il mondo del lavoro. In tale ambito sono stati realizzati: A) Convegni, Seminari e conferenze: a1) Conferenza "RurArt 2019. Forme di comunicazione contemporanea raccontano l'agricoltura sostenibile" per far conoscere alla società civile esempi concreti di buone pratiche ed evidenziare l'impegno dei soggetti impegnati a vario titolo nello sviluppo rurale. L'evento ha ospitato un contest tra 5 artisti di strada, preventivamente selezionati a livello regionale, che hanno realizzato delle opere dal vivo sul tema "il contributo dell'agricoltura alla sostenibilità ambientale, economica e sociale". In concomitanza con il contest, si è svolto un incontro-dibattito sulle opportunità e le prospettive dell'agricoltura sostenibile nel contesto dei Psr 2014-20, che ha coinvolto rappresentanti del mondo accademico, delle istituzioni e delle imprese. a2) Seminario-laboratorio, dedicato alla pianificazione economica e finanziaria di un'impresa e alla presentazione dei risultati delle sperimentazioni regionali Rural4University (evento Rural Lab - MIPAAF, 16 dicembre). a3) Tavola rotonda "Cibo, qualità e cultura. Quali sfide per l'agroalimentare e i territori rurali - Matera, ottobre 2019. L'evento, di rilevanza internazionale, è stato organizzato nell'ambito della riunione annuale degli economisti agrari (SIDEA E AIEEA). B) Strumenti multimediali e progetti ad hoc: b1) Corsi e-learning in tema di agricoltura biologica e innovazione per studenti universitari; b2) web-serie off in tema di agriturismo. C) Supporto e consulenza: c1) animazione di due study visit, di durata settimanale, rivolte agli studenti degli Istituti agrari e delle Università d'Italia che hanno preso parte al progetto Rural4Learning. c2) Partecipazione di esperti a iniziative promosse dai soggetti del partenariato istituzionale e sociale. D) Pubblicazioni, documenti e linee guida: d1) manuali a compendio del percorso formativo Rural4University (1. Formazione online; 2. Esperienza sul Campo), d2) documenti finalizzati all'informazione e alla diffusione di conoscenze sui temi agro-climatico-ambientali; d3) linee guida per la raccolta dei casi aziendali Leader. E) Workshop e focus group: e1) focus group per raccogliere attraverso interviste e questionari le opinioni dei partecipanti alle iniziative Rural4Learning; e2) workshop di presentazione dei risultati dell'attività svolta nell'ambito del progetto Rural4Learning nel 2018 e al lancio delle iniziative 2019. La RRN ha inoltre lavorato al miglioramento delle funzionalità delle mappe Google My Maps dei paesaggi rurali storici, prodotte a partire dal biennio 2017-2018, e alla relativa valorizzazione con il supporto degli operatori locali.

3.c) Attività della RRN per sostenere e coordinare le attività delle reti regionali - se pertinente

L'attività delle Postazioni regionali (PR) della RRN, a supporto diretto dell'AdG del Programma (**Priorità 5**), è centrale nel raggiungimento complessivo degli obiettivi della Rete e anche nel 2019 ha garantito il **necessario e costante collegamento con le Autorità di gestione dei PSR** regionali e, più in generale, con le realtà regionali, mantenendo l'attenzione sia sui fabbisogni esistenti, sia sulle "eccellenze" presenti sul territorio.

Le Postazioni hanno permesso sia di **trasferire a livello regionale e locale prodotti e tematiche di rilevanza nazionale o sovragionale**, sia di **trasferire a livello nazionale i fabbisogni, le tendenze, le buone pratiche o i casi di successo emergenti a livello regionale e locale**.

L'approccio proattivo delle PR è stato altresì finalizzato a fare emergere fabbisogni/criticità nell'avanzamento dei Programmi, a **offrire soluzioni a problemi specifici**, a **rafforzare il sistema di relazioni tra gli attori dello sviluppo rurale**. Tutto questo in stretta sinergia con altre schede progetto della Rete, così come si è cercato di rafforzare lo scambio di esperienze tra le AdG, la Rete Europea dello sviluppo rurale e altre istituzioni/organizzazioni europee.

Le attività sono state svolte attraverso modalità di intervento diversificate in funzione dei contesti regionali, dei target di destinatari e dei fabbisogni rilevati. La gamma delle attività è molto ampia e va dalla partecipazione a riunioni istituzionali, workshop, study visit e altri eventi, alla realizzazione di ricognizioni di dati e informazioni, analisi di casi studio, elaborazioni di report e altri documenti, offerta on line di banche dati, archivi, tools, ecc..

I risultati delle attività delle Postazioni regionali sono confluiti in studi ed approfondimenti, in numerosi contatti con le Amministrazioni regionali e beneficiari dello sviluppo rurale, nell'arricchimento delle pagine del Portale e delle riviste della Rete (Pianeta PSR e Magazine RRN), nonché nel rafforzamento di attività di informazione e comunicazione della Rete.

Nella pagina <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/17600> sono riportate le singole schede fabbisogno e i report sintetici che riportano le attività semestrali.

4. VALUTAZIONE DELLE INFORMAZIONI E DEI PROGRESSI COMPIUTI VERSO LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA

Questa sezione si applica esclusivamente alle AIR 2016, 2018

5. ATTUAZIONE DELLE AZIONI VOLTE A TENERE CONTO DEI PRINCIPI ENUNCIATI AGLI ARTICOLI 5, 7 E 8 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013

5.a) Promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione (articolo 7 del regolamento (UE) n. 1303/2013)

Questa sezione si applica esclusivamente alle AIR 2016, 2018

5.b) Il ruolo dei partner di cui all'articolo 5 del regolamento (UE) n. 1303/2013 nell'attuazione del programma

Questa sezione si applica esclusivamente alle AIR 2016, 2018

6. TABELLE DI CODIFICA PER GLI INDICATORI COMUNI E SPECIFICI DEL PROGRAMMA E I VALORI OBIETTIVI QUANTIFICATI

Visualizza allegato di monitoraggio

Documenti

Titolo del documento	Tipo di documento	Data documento	Riferimento locale	Riferimento della Commissione	Valore di controllo	File	Data di invio	Inviato da
AIR Financial Annex 2014IT06RDRN001	Allegato finanziario (sistema)	03-06-2020			2412651949	AIRfinancialAnnex2014IT06RDRN001_it.pdf		